

I caduti di Agazzano adesso hanno un volto e una storia



Il raduno annuale delle penne nere di Agazzano con la consegna delle targhe. A destra, Ferrari uno dei cinque premiati FOTO BERSANI

La ricerca condotta dai ragazzi delle scuole medie è stata illustrata al raduno degli alpini. Targhe a cinque "veterani"

Mariangela Milani

AGAZZANO

● In nomi dei giovani soldati agazzanesi che morirono durante la Prima Guerra Mondiale non sono più solo una scritta impressa su di una lapide. A 43 di loro, su circa cento, gli alunni delle scuole medie di Agazzano hanno dato un volto, ne hanno ricostruito storia, età, professione, il modo in cui perirono e anche dettagli fisici commoventi

che ne restituiscono la dimensione umana. La ricerca è stata condotta a scuola, nelle ore di un laboratorio storico condotto dalla docente Anna Maria Tramelli, durante il quale 15 alunni di classi differenti hanno condotto una ricerca certosina. Partendo dai nomi impressi sulla lapide del monumento ai caduti di piazza Europa i giovani, appoggiandosi anche all'Archivio di Stato, hanno recuperato per 43 di loro i rispettivi ruoli matricolari, riuscendo a ricostruire la storia dietro ad

ognuno di essi. Una storia che i giovani alunni hanno immaginato che quei giovani soldati caduti raccontino in prima persona. «Un nome in sé non dice nulla, ma grazie al foglio matricolare abbiamo ricostruito l'identità dietro a quei nomi» ha spiegato la docente che sabato ha coordinato i ragazzi durante una serata organizzata al centro parrocchiale di Agazzano in occasione delle festa del locale gruppo alpini. Tre di quei 43 soldati erano infatti alpini agazzanesi e le loro vicende sono state ripercorse durante l'evento che ha aperto i festeggiamenti conclusisi ieri con le celebrazioni di piazza. L'annuale raduno, animato dalla banda Carlo Vignola e dalla Schola Cantorum, è stato il momento per dire "grazie" agli alpini agazzanesi di più lungo corso



Centaurio in ospedale a Piacenza dopo essere stato sbalzato dalla sella

RIVERGARO

● Si scontrano un'auto e una moto e il centauro finisce a terra in gravi condizioni. È successo ieri a Rivergaro sulla Statale 45 nel corso di una manovra all'incrocio. L'uomo in sella alla moto è stato trasportato all'ospedale di Piacenza ma non sembra in pericolo di vita. L'episodio si è verificato ieri attorno alle 11.30 all'altezza dell'incrocio tra la Statale 45 e via Giuseppe Gasperini, che conduce all'abitato di Pieve Duagliara. Protagonisti sono stati una Fiat Panda condotta da un 76enne di Gragnano Trebbiense e una motocicletta con in sella un ragazzo di 25 anni residente a Milano. Per cause ancora da accertare, i due mezzi sono venuti in collisioni tra loro mentre impegnavano lo spazio dell'incrocio sulla Statale. Nell'urto, il motociclista è finito sbalzato dalla sella, cadendo sull'asfalto e provocando numerosi traumi su molte parti del corpo. Subito, il conducente della Panda è sceso per prestare soccorso ed ha chiamato il 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza della Pubblica assistenza Sant'Agata di Rivergaro e una automedica da Piacenza. Le condizioni del 25enne sono apparse inizialmente piuttosto gravi a causa dei numerosi traumi riportati nella caduta sull'asfalto. Fortunatamente, dopo essere stato stabilizzato dal personale sanitario, le sue condizioni sono miglio-



L'incidente ieri mattina alle 11.30

Il giovane si è procurato numerosi traumi

Nessuna conseguenza per il conducente della Panda

rate fino a scongiurare il pericolo di vita. È stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Piacenza dove si trova ancora ricoverato: le sue condizioni sono serie ma non preoccupanti. Nessuna conseguenza invece per il conducente della Fiat Panda, a parte il grosso spavento. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rivergaro che hanno ricostruito la dinamica e dovranno accertare eventuali responsabilità dei due conducenti. È possibile che lo scontro sia stato causato da una disattenzione da parte di una delle persone alla guida, il traffico invece non ha subito particolari disagi. **C.B.**

Appello ai sarmatesi nel mondo «Rimpatriata alla fine di maggio»

Il raduno sarà organizzato in occasione della storica festa dedicata al salame

SARMATO

● Qualcuno ci è nato ma poi è andato ad abitare altrove, qualcuno non ci ha mai abitato ma ci ha lavorato tutta la vita. Altri ci hanno passato anni da "sfollati" durante la guerra oppure tornano soltanto per trovare i propri cari al cimitero. Ci sono tanti modi per sentirsi sarmatesi: per tutti coloro che in un modo o nell'altro sono legati al paese di Sarmato arriva la prima "Rimpatriata dei Sarmatesi nel Mondo", un'occasione per ritrovarsi o conoscersi che andrà in scena a maggio durante la prossima Festa del Salame.

A lanciare l'iniziativa sono don Federico Tagliaferri, sarmatese e attualmente parroco al Preziosissimo Sangue a Piacenza, e l'amica Antonella Carella. «L'anno scorso mi sono incontrato con alcuni sarmatesi e da lì è partita l'idea, prima per gioco e poi più seriamente» racconta don Federico. «L'obiettivo è quello di radunare per la prima volta tutti assieme tutti coloro che sono sarmatesi di origine, quelli che in qualche modo si sentono sarmatesi di adozione o chi in qual-



Sarmatesi a raduno alla fine di maggio

che modo è particolarmente legato al nostro paese. Tutte persone che oggi non vivono più a Sarmato ma che sarebbe bello si potessero nuovamente incontrare proprio nel loro paese». Lanciata l'idea, gli organizzatori hanno cercato di definire il "contenitore" nel quale dar vita alla rimpatriata e dopo aver contattato il Comune o associazio-

ni locali come Pro loco e gruppo Alpini, si è scelto uno dei momenti simbolici della vita paesana, la storica Festa del Salame a fine maggio.

C'è già un programma di massima della giornata: alle ore 10.30 sarà celebrata in parrocchia una messa in suffragio di tutti i sarmatesi defunti per poi passare al saluto delle autorità e ad un momento di incontro tra i partecipanti al termine della funzione. Quindi, ci si muoverà a piedi dalla parrocchia fino all'area feste di via Moia, dove i "rimpatriati" potranno pranzare grazie alla disponibilità della Pro loco che si è offerta di gestire il gruppo.

È la prima volta che a Sarmato si organizza un evento simile. Per tutti i sarmatesi interessati a partecipare, si può visitare la pagina di Facebook con l'evento "Rimpatriata dei Sarmatesi nel Mondo" con il programma e i contatti, o telefonare alla Pro loco al numero 339/8088839. L'iniziativa è appoggiata in pieno dall'amministrazione comunale di Sarmato che stava già lavorando su un progetto simile. «Già da tempo - spiega il sindaco di Sarmato, Anna Tanzi - stiamo pensando a un evento internazionale per il 2018 aperto a tutti gli emigrati».

— Cristian Brusamonti



Sarà una prova generale per l'evento del 2018 con gli emigrati»

Camion in manovra urta centralina del gas

ROTOFRENO

● Abbatte per sbaglio un muretto con un camion e provoca una grossa fuga di gas. È successo a Rottofreno - lungo la via Emilia, in un'abitazione alle porte del paese - dove un mezzo pesante stava uscendo da una corte. Manovra che non è andata a buon fine poiché il camion ha urtato con lo spigolo posteriore del mezzo parte della recinzione in muratura nella quale si trovava una centralina del gas metano. Lo scontro ha provocato una forte perdita di gas, il cui odore era percepibile anche da una certa distanza.



Il muretto abbattuto dal camion

Sul posto sono subito intervenuti polizia municipale della Bassa Valtrebbia Valluretta e vigili del fuoco di Castello per riportare la situazione alla normalità. **C.B.**

Associazioni e palestre insieme per promuovere gesti di salute

● Anche a Piacenza si sta costituendo una rete delle palestre e associazioni sportive che promuovono salute. L'iniziativa s'inquadra in un più ampio progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo è quello di costituire un network di opportunità per promuovere l'attività fisica e per incentivare l'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche. La rete sarà costituita da tutti quei soggetti pronti a collaborare all'Ausl in programmi e iniziative di promo-

zione della salute, aderendo volontariamente al Codice etico previsto dalla Regione. «Per le palestre in cui operi un laureato in Scienze motorie si apre un'ulteriore possibilità», annuncia l'Ausl di Piacenza. «Grazie ad aggiornamenti periodici, si potrà effettuare attività motoria adattata, su indicazione dei nostri medici, a persone con patologie». «Domani alle 14 - evidenzia l'Azienda - abbiamo programmato un incontro di presentazione in via Anquissola 15 a Piacenza».